

Star e produttori hanno celebrato in paese "La Gita", pellicola vincitrice del festival

Da Hollywood a Peveragno per l'Amicorti

IL RETROSCENA

VANNA PESCATORI
PEVERAGNO

Cuore cuneese e amicizie hollywoodiane fanno della produttrice cinematografica Gisella Marengo una straordinaria promoter del territorio. Lo ha dimostrato radunando sabato a Peveragno, il paese dove nacque sua nonna, cinque personalità del mondo del cinema statunitense che hanno accolto il suo invito: festeggiare il cortometraggio «La Gita», vincitore della seconda edizione dell'Amicortifilm Festival. L'opera premiata il 20 giugno, a porte chiuse per l'emergenza sanitaria, ha avuto il suo momento di gloria, come aveva promesso Ntrita Rossi, direttrice artistica del proget-

to promosso dall'associazione «Gli Amici». Sabato quel momento si è trasformato in una serata da red carpet, con l'arrivo di super ospiti: il regista e attore Eli Roth, icona del nuovo genere horror; Avi Lerner, produttore cinematografico israelo-americano, fondatore della Casa di produzione «Millennium»; il produttore di cult musicali, David Coddick; il regista Evgeny Afineevsky, autore del documentario con nomination agli Oscar e agli Emmy, «Cries from Syria», ora impegnato nella realizzazione di un film su Papa Francesco, e la produttrice italiana Guja Quaranta. Tutti hanno speso parole incoraggianti per «La Gita», rappresentato dalla giovane interprete Fatima Mbengue e dal produttore Alessandro Tartaglia Polcini. Afineevsky ha sottolineato il ruolo dei pic-

coli festival che danno la possibilità ai giovani filmmaker, come Allocca, di farsi conoscere. Avi Lerner ha posto l'accento sull'importanza dei film di suscitare emozioni. «La Gita» lo fa raccontando la delusione di un'adolescente figlia di immigrati che per un ritardo nell'arrivo del permesso di soggiorno non può partecipare alla gita di classe a Parigi. È l'amicizia di un compagno a ridarle il sorriso.

«Chi vive all'estero, lontano dalla famiglia, sa quanto sono importanti gli amici. Questo film mi tocca da vicino», ha detto Gisella Marengo che oltre 20 anni fa è andata a Los Angeles. Lusinghieri consensi sono arrivati, attraverso alcuni video, da altri protagonisti del cinema negli Usa e in Italia: Paul Haggis, Gabriella Wright con il professor Deepak Chopra del movimento «Never alone», Salvatore Esposito, Francesca Chillemi, Nora Arnezese e Guy Burnet, Edi Gathegi. Fra gli interventi, tradotti in simultanea da Elena Giordanengo dell'associazione «Gai Saber» che ha affiancato il conduttore della serata, Roberto Audisio, e la sua collaboratrice Karin Piffer, stacchi musicali con il duo Cordetese e con la cantautrice italo-americana Nadia Lanfranconi, «fiamma» di Mel Gibson, accompagnata da Davide Donadei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1. Selfie di gruppo fra alcuni partecipanti alla serata di sabato a Peveragno. 2. Eli Roth: il regista, attore e produttore cinematografico statunitense icona del nuovo genere horror è stato uno dei super ospiti dell'evento. 3. Fatima Mbengue e Alessandro Tartaglia Polcini, interprete e produttore del corto «La Gita»

A MONFORTE I TRIONFATORI DEL FILM FEST

Il miglior falso documentario girato in farmacia a Novello

Ospiti del comune di Novello, con la pellicola «Flyin Vipera» girata totalmente in paese, tra le mura della farmacia e in cui compare addirittura il sindaco, la troupe del Quartetto Pigafetta (Alessandro Ingaria, Sandro Bozzolo, Gianmarco Serra) ha conquistato la giuria tecnica e si è aggiudicata il primo premio del Piemonte Documenteur Film Fest, portandosi a casa un assegno di 3 mila euro. Si è conclusa così la seconda edizione del primo e unico festival in Europa del genere «mockumentary» - dall'inglese «mock» che significa «finto, ironico» e «documentary», nato nel 2009 da un'idea di Carlotta Givo con cinque anni di storia andata in scena tra le montagne di Ostanta e la valle Po e, dopo uno stop, tornato lo scorso anno sempre in provincia di Cuneo, ma in collina.

Fra mascherine e rigide norme di sicurezza da rispettare per addetti ai lavori e attori, il festival ha coinvolto in questo 2020 quattro valide squadre di cineasti che, in meno di una settimana, hanno prodotto con il contributo di residenti e turisti di Langa un «falso documentario d'autore». E così, a Monforte i Troupet hanno realizzato il film «I bruciati di Monforte», gli Orsi Marsicani hanno girato a Murazzano il cortometraggio «La fetta del diavolo» che si è aggiudicata il Premio Distribuzione (un contratto di distri-



«Quartetto Pigafetta», la troupe vincitrice, durante le riprese a Novello

buzione gratuito per un anno offerto da Shortfit Distribution), mentre la troupe degli Asterisco con «Gea, l'ultima mucca» girato a Serravalle Langhe hanno conquistato il premio del pubblico (per cui la pellicola sarà proiettata al Cinema Ambrosio di Torino per un intero weekend) e la menzione della giuria per la qualità. I quattro film sono stati proiettati domenica sera in un affollato auditorium Horszowski tra un vero tifo da stadio e una piog-

gia di ovazioni (oltre che di acqua dal cielo).

«È stata anche quest'anno una bellissima esperienza - dice il direttore artistico del festival, Ilaria Chiesa - Vorrei ringraziare le troupe che, con grande professionalità, hanno realizzato ottimi prodotti e i Comuni, gli spettatori, partner e sponsor, tecnici e tutto lo staff per la disponibilità, l'accoglienza e tutto il grande lavoro fatto insieme». CR. B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA SI È SVOLTA A GRINZANE



Un momento della premiazione con i piccoli alunni della 2ª A della scuola «Rodari» di Alba

Quei poeti da tutta Italia sul podio al Premio Roddi

CRISTINA BORGOGNO

Trasferita causa meteo nella sala convegni del castello di Grinzane, la cerimonia ha mantenuto tutto il suo fascino. Anzi, tutta la sua poesia. Il Premio Roddi, che quest'anno ha festeggiato 25 anni, si è concluso domenica con la premiazione dei vincitori - tanti poeti in erba, altri più maturi - in arrivo da tutta Italia.

Fra mille elaborati esaminati dalla giuria tecnica guidata dal professor Giovanni Tesio, il primo premio della sezione per le poesie in lingua italiana è andato a Giovanni Codutti di Udine con il componimento «Un fiore di seta», seguito da Alfredo Rienzi di San Mauro Torinese. Per quanto riguarda i testi in piemontese, è stata pre-

miata Anna Perucca di Motta dei Conti (Vercelli) che ha scritto «Flagel», al secondo posto Gianfranco Pavesi di Novara. Una piacevole sorpresa, in un anno difficile come quello della pandemia e del lockdown, è arrivata dalle scuole. Tantissimi gli studenti e le classi di ogni ordine e grado che hanno partecipato per la sezione Alba Beccaria. Vincitori Giada Carne, Roberto Borio e Vittoria Molino di Alba per le Primarie, mentre tra le scuole Medie Ilaria Salucci di Alfonsine (Ravenna) ha vinto con la poesia «Tic Tac», seguita da Andrea Franceschini di Cornaredo (Milano) e Luca Ascone di Alba. A Daniele Peracchi di Salso Maggiore Terme è andato il primo posto nella categoria scuole superiori per il componimento «Tro-

verai l'universo», seguito da Luce Santato di Lendinara (Rovigo) e Teresa Vercelli di Roma. E ancora, premi speciali alla classe 2ª A della «Rodari» di Alba e alle scuole dell'infanzia «Soldati» di Mede (Pavia), «Collodi» e «Fenoglio» di Alba.

«È stata una cerimonia intensa e ringraziamo per l'accoglienza l'Enoteca di Grinzane con il presidente Roberto Bordinato - dice Margherita Vaira, presidente associazione Premio Roddi - È stato significativo leggere tanti scritti che esprimevano sentimenti e sensazioni di questo momento complicato, confermandoci come la poesia rappresenti uno strumento di comunicazione capace di interpretare l'attualità e trasmettere emozioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA